

► **Veneta Infrastrutture S.p.A.**  
(100% Fintecna S.p.A.)

**Principali dati segnaletici**

|                                | (€/migliaia)    |             |
|--------------------------------|-----------------|-------------|
|                                | <b>2005 (*)</b> | <b>2004</b> |
| Valore della produzione tipica | 2.702           | 2.975       |
| M.O.L.                         | 479             | 434         |
| Risultato netto                | (48.926)        | (2.707)     |
| Capitale investito             | 16.740          | 64.361      |
| Indebitamento netto            | 44.665          | 49.157      |
| Organico (n.)                  | –               | 15          |

L'esercizio chiuso al 31.12.2005 è stato caratterizzato dagli effetti conseguenti ad un'operazione societaria, definita nell'ambito dei programmi più generali della Capogruppo Fintecna, finalizzata ad agevolare lo smobilizzo dell'infrastruttura attraverso il riequilibrio dei valori patrimoniali.

In particolare Veneta Infrastrutture, ad esito della valutazione positiva in ordine all'operazione in argomento espressa dal Consorzio Concedente, ha conferito – con efficacia dal 1° dicembre 2005 – il ramo d'azienda operativo costituito dal complesso dei beni organizzati allo scopo principale della gestione del tunnel di collegamento tra i Comuni di Schio e Valdagno, ivi incluso tutto il personale in organico, alla Veneta Traforo S.r.l. società in precedenza appositamente costituita.

Dopo la data di chiusura dell'esercizio, in data 18 gennaio 2006, l'Assemblea dei Soci ha deliberato conseguentemente la messa in liquidazione volontaria della Veneta Infrastrutture, ora mai priva delle attività operative; in pari data, è stata trasferita a Fintecna l'intera partecipazione detenuta nella Veneta Traforo S.r.l..

Con riguardo all'andamento gestionale, a distanza di quattro anni circa dall'entrata in esercizio dell'infrastruttura, l'andamento del traffico ha confermato nella sostanza quello del precedente esercizio. In particolare, continua ad essere estremamente limitato l'apporto dei veicoli merci, pari a circa l'1,8% del totale (2% nel 2004).

L'esercizio chiude con una perdita di €/migliaia 48.926 (perdita di €/migliaia 2.707 nel 2004), sulla quale ha significativamente influito la minusvalenza conseguente alla perizia del ramo d'azienda conferito.

(\*) I dati del 2005, tenendo conto degli effetti dell'operazione di conferimento (1.12.2005) del ramo operativo, non sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente.

► **Società Bagnoli S.p.A. in liquidazione**  
(100% Fintecna S.p.A.)

**Principali dati segnaletici**

|                              | (€/migliaia) |          |
|------------------------------|--------------|----------|
|                              | 2005         | 2004     |
| Risultato netto              | 8            | –        |
| Attivo netto da smobilizzare | 2.150        | 2.598    |
| Fondo rischi ed oneri        | (18.960)     | (18.662) |
| Capitale investito netto     | (16.810)     | (16.064) |
| Indebitamento netto          | (42.606)     | (41.852) |
| Organico (n.)                | –            | –        |

La società Bagnoli è stata posta in liquidazione il 15 aprile 2004 avendo cessato dal 2002 le attività di risanamento e bonifica dell'area dell'ex stabilimento siderurgico sito in Bagnoli, a seguito del subentro del Comune di Napoli attraverso la Bagnolifutura S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2005 è proseguita l'attività di liquidazione finalizzata a concludere le residue attività e a definire i contenziosi ancora in essere.

Con riferimento alle vicende legate alle attività di bonifica dell'area, pende ancora il sollecito al Ministero delle Attività Produttive per il collaudo finale dei lavori. Peraltro è passata in giudicato nel mese di settembre 2005 la sentenza favorevole alla società per il ricorso presentato innanzi al TAR della Campania e volto all'accertamento della conformità alla normativa vigente delle procedure di affidamento adottate.

Per quanto attiene il contenzioso giuslavoristico, nel corso dell'anno la società ha ricevuto numerose richieste di risarcimenti a vario titolo da ex dipendenti; in questa situazione, i Liquidatori hanno adeguato il fondo rischi ed oneri.

L'esercizio chiude con un lieve utile di €/migliaia 8 (pareggio nell'esercizio precedente); il fondo rischi ed oneri, che al 31.12.2005 ammonta a €/milioni 19 circa, è ritenuto congruo dai Liquidatori per far fronte agli oneri della liquidazione e a quelli riferibili all'attività di bonifica.

► **Finmare S.p.A. in liquidazione**  
(99,98% Fintecna S.p.A.)

**Principali dati segnaletici**

|                              | (€/migliaia) |          |
|------------------------------|--------------|----------|
|                              | 2005         | 2004     |
| Risultato netto              | –            | 9.348    |
| Attivo netto da smobilizzare | 17.601       | 17.281   |
| Fondo rischi ed oneri        | (5.591)      | (5.032)  |
| Capitale investito netto     | 12.010       | 12.249   |
| Indebitamento netto          | (62.565)     | (62.326) |
| Organico (n.)                | –            | –        |

La Finmare S.p.A. è stata posta in liquidazione il 15 giugno 1999, ha un capitale sociale di €/migliaia 52.416 ed è priva di immobilizzazioni materiali e immateriali.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività dei Liquidatori finalizzata alla chiusura delle partite ancora in essere pervenendo ad una sostanziale conclusione delle attività liquidatorie.

Esauritasi l'attività principale della liquidazione, l'impegno dei Liquidatori è stato rivolto alla definizione delle condizioni di realizzo delle residue partite attive e passive anche attraverso la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla Fintecna, in linea con quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti l'8 ottobre 2004. In tale ambito i Liquidatori hanno affidato alla Ernst & Young l'incarico di predisporre una valutazione dell'azienda Finmare residua, oggetto di cessione, costituita essenzialmente da crediti verso l'erario e da situazioni di contenzioso sia fiscale, sia – per partite minori – rinvenienti dalle cessioni di Almare e Sidermar.

Sotto il profilo economico, il bilancio 2005 evidenzia un risultato in pareggio (utile di €/migliaia 9.348 nel 2004) dopo aver accantonato ulteriori €/migliaia 559 al fondo rischi a fronte dei prevedibili oneri del periodo finale della liquidazione.

► **Finsider S.p.A. in liquidazione**  
(99,82% Fintecna S.p.A.)

**Principali dati segnaletici**

|                              | (€/migliaia) |          |
|------------------------------|--------------|----------|
|                              | 2005         | 2004     |
| Risultato netto              | –            | –        |
| Attivo netto da smobilizzare | 190.319      | 190.336  |
| Fondo rischi ed oneri        | (18.749)     | (19.984) |
| Capitale investito netto     | 171.570      | 170.352  |
| Indebitamento netto          | 171.570      | 170.352  |
| Organico (n.)                | –            | –        |

Il procedimento liquidatorio di Finsider S.p.A. in liquidazione è, ormai, in fase conclusiva. Nel corso dell'esercizio 2005 l'attività della Società è stata sostanzialmente incentrata nella definizione del limitato contenzioso e nella gestione dell'unico asset residuo rappresentato dalla partecipazione nella Cimi-Montubi, la cui missione consiste nella valorizzazione e realizzo del residuo patrimonio immobiliare di proprietà e per la quale è stato definito uno specifico percorso operativo, finalizzato allo smobilizzo, nell'ambito del riassetto del settore immobiliare di Fintecna.

Il Bilancio dell'esercizio 2005 chiude in pareggio e, pertanto, come avviene dal 1990, rimane invariato il deficit patrimoniale di €/milioni 810. A fronte di tale deficit permane il finanziamento infruttifero postergato effettuato a suo tempo dall'IRI e avente termine di rimborso al completamento della procedura di liquidazione, finanziamento nel quale è subentrata Fintecna con il contratto di acquisto dall'IRI della Finsider in liquidazione.

Al pareggio di bilancio concorre l'utilizzo per €/migliaia 1.235 del fondo rischi ed oneri di liquidazione che, al 31.12.2005, residua in €/migliaia 18.749 ed è ritenuto congruo dal Liquidatore per la copertura degli oneri residui della liquidazione.

Con riferimento alla controllata Cimi-Montubi, l'esercizio 2005 è stato caratterizzato dalla conclusione dell'attività di valorizzazione della porzione dell'area Vitali di Torino oggetto dell'iniziativa della Immobiliare Europea (società controllata al 51%); tale quota di partecipazione nel corso dell'esercizio è stata ceduta al socio di minoranza a seguito dell'esercizio da parte dello stesso della prevista opzione call.

Sono proseguite inoltre le attività finalizzate al realizzo delle restanti aree di proprietà (comprensorio Bonafous di Torino, compendi di Taranto e Piombino nonché la residua area del comprensorio Vitali, quest'ultima attraverso la definizione di accordi di partnership).

Con riferimento al contenzioso, nel marzo 2006, è stato sottoscritto con Bagnolifutura un accordo transattivo che ha permesso di definire un'articolata e complessa vicenda giudiziaria, che si protraeva da tempo, inerente i suoli di Bagnoli.

Il bilancio 2005 chiude con una perdita di €/migliaia 2.467 (€/migliaia 355 nell'esercizio).

L'organico aziendale a fine esercizio è di 16 unità contro le 15 al 31 dicembre 2004.

► **Servizi Tecnici S.p.A. in liquidazione**  
(100% Fintecna S.p.A.)

**Principali dati segnaletici**

|                              | (€/migliaia) |          |
|------------------------------|--------------|----------|
|                              | 2005         | 2004     |
| Risultato netto              | –            | –        |
| Attivo netto da smobilizzare | 9.208        | (26)     |
| Fondo rischi ed oneri        | (62.466)     | (63.749) |
| Capitale investito netto     | (53.258)     | (63.775) |
| Indebitamento netto          | (58.986)     | (69.502) |
| Organico (n.)                | 47           | 81       |

Le attività della Società – in liquidazione a far data dal 30 maggio 2003 – sono limitate essenzialmente alla gestione del residuo contenzioso e al collaudo tecnico-amministrativo dei programmi completati.

L'esercizio è stato caratterizzato dall'attività di consegna e collaudo di vari interventi sviluppati negli anni passati; in particolare sono stati consegnati importanti cespiti commissionati dall'INPDAP e dal Comune di Torino per l'adeguamento degli impianti di sicurezza del Palazzo di Giustizia.

Per quanto attiene il contenzioso, hanno trovato compimento alcune importanti vertenze tra cui quella con il Comune di Torino relativa ai lavori del Palazzo di Giustizia.

È proseguita, inoltre, nel corso del 2005, l'attività volta a definire le attività a stralcio relative ai vari rami d'azienda, acquisiti negli anni precedenti, nell'ambito dei programmi di privatizzazione della Fintecna (Svei, Italeco e Idrotecna, etc).

Il contenzioso al 31.12.2005 risulta ancora costituito da circa 150 procedimenti (circa 200 a fine 2004), sia attivi che passivi, ai vari gradi di giudizio.

Nell'esercizio è proseguita l'azione volta alla riduzione del personale in forza (47 dipendenti contro gli 81 a fine 2004) con la ricollocazione di 34 unità presso realtà esterne al Gruppo.

Il Bilancio 2005 chiude in pareggio, come l'esercizio precedente.

## ► Altre Partecipazioni

### **Giardino Tiburtino S.p.A.**

**(100% Fintecna S.p.A.)**

La società è stata costituita nel giugno 2005 – nell'ambito del più ampio programma di sviluppo e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Fintecna – con atto di scissione parziale di Alfiere S.p.A. (ex Edilca S.p.A.) e con assegnazione del compendio immobiliare facente parte del c.d. "comprendorio SDO – Sistema Direzionale Orientale" di Roma.

Relativamente a tale cespite, la società prosegue nelle attività volte alla cessione gratuita al Comune dell'area per ottenere in contropartita diritti volumetrici di edificabilità.

Il bilancio 2005 chiude con una perdita di €/migliaia 21,2 dovuta essenzialmente ai costi correnti di gestione.

La società non ha organico.

### **Quadrifoglio Immobiliare S.r.l.**

**(100% Fintecna S.p.A.)**

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un radicale mutamento della missione della società. In relazione all'esaurimento della precedente attività di commercializzazione e dismissione di beni di derivazione siderurgica, la Società ha abbandonato l'originario campo di attività assumendo un ruolo nuovo, nell'ambito della complessa attività immobiliare di Fintecna, recepito nelle modifiche apportate allo statuto ed accompagnato dal cambio della denominazione sociale (originariamente Steelworks Sud S.r.l.).

In tale contesto, la Quadrifoglio Immobiliare è stata oggetto nel corso del 2005 di una serie di operazioni di scissione che hanno dato origine a quattro nuove società (Quadrifoglio Milano, Quadrifoglio Verona, Quadrifoglio Modena e Quadrifoglio Firenze) destinatarie di immobili di proprietà Fintecna oggetto di partnership con soggetti terzi.

A fine esercizio la società ha acquistato da Fintecna un ulteriore immobile, ubicato a Genova, che sarà destinato nel 2006 ad analoga operazione di partnership.

L'esercizio 2005 chiude con una perdita di €/migliaia 1,8 (€/migliaia 477 nel 2004).

La società ha in organico una unità (distaccata presso la Capogruppo Fintecna).

**Residenziale Immobiliare 2004 S.r.l.****(100% Fintecna S.p.A.)**

La società nel corso dell'esercizio ha sviluppato le attività di vendita del portafoglio immobiliare di proprietà acquisito nel 2004 nell'ambito delle aste indette dalla SCIP – Società di Cartolarizzazione degli Immobili Pubblici.

Nell'esercizio sono state acquisite offerte vincolanti per l'acquisto di 273 unità immobiliari (sulle complessive 438 di proprietà); i rogiti definiti sono stati 226 per un controvalore di circa €/migliaia 45.000.

L'esercizio chiude con un utile di €/migliaia 1.581 (perdita di €/migliaia 363 nel 2004).

La società ha in organico 3 unità a tempo determinato (1 unità al 31.12.2004).

**Sotea S.p.A.****(100% Fintecna S.p.A.)**

La società, proprietaria di un unico cespite situato nell'area di Casoria (NA), ha chiuso il bilancio con una perdita di €/migliaia 326 (€/migliaia 392 nel 2004) da correlare, in assenza di ricavi, ai soli costi di gestione.

Nell'esercizio la società non ha intrapreso nuove iniziative di sviluppo e promozione nei confronti dei competenti Enti territoriali riguardanti la valorizzazione del terreno di proprietà, in relazione alla procedura di cessione avviata nel 2004 da parte della Capogruppo Fintecna ed, allo stato, in via di conclusione; nel contempo e con la finalità della cessione, è stato esercitato il diritto di opzione per l'acquisizione dei limitrofi terreni di proprietà di Autostrade per l'Italia S.p.A. e avviate le attività per addivenire alla compravendita delle aree opzionate.

La società non ha organico.

**Mededil S.p.A. in liquidazione****(99,99% Fintecna S.p.A.)**

Nel corso del 2005 la società ha proseguito la procedura liquidatoria incentrata prevalentemente nella gestione delle vertenze in essere. In particolare, nel marzo 2006, è stato sottoscritto con Bagnolifutura un accordo transattivo, inerente i suoli di Bagnoli, che ha consentito di definire il complesso contenzioso in essere.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di €/migliaia 74 (utile di esercizio di €/migliaia 183 nel 2004) determinato essenzialmente da oneri di natura straordinaria.

La società non ha organico.

## Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne gli accadimenti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnalano le seguenti operazioni:

### **Fincantieri S.p.A.**

In data 10 gennaio 2006, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione di vendita da parte di Imi Investimenti S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. – ai sensi dei patti parasociali Fincantieri (controllata al 95,3098% da Fintecna) con IMI Investimenti S.p.A., Banca Intesa S.p.A. e Citibank International – è stato formalizzato l'acquisto da parte di Fintecna, delle partecipazioni detenute da Imi Investimenti S.p.A. e Banca Intesa S.p.A. in Fincantieri. Pertanto da tale data la partecipazione di Fintecna nella Fincantieri è pari al 98,789% del capitale sociale della stessa.

### **Veneta Infrastrutture S.p.A.**

In data 18 gennaio 2006 è stato formalizzato l'acquisto da parte di Fintecna, dell'intera partecipazione detenuta dalla stessa Veneta Infrastrutture S.p.A. nella Veneta Traforo S.r.l., pari al 100% del capitale sociale.

In pari data Veneta Infrastrutture S.p.A. è stata posta in liquidazione.

### **Contenzioso contro società già facenti capo al gruppo Del Prato**

Con scambio di corrispondenza commerciale del gennaio 2006, è stato concluso un accordo transattivo con la Cordusio S.p.A. (società fiduciaria del gruppo bancario Unicredito Italiano) quale cessionaria degli attivi di diverse società, in procedura concorsuale, già facenti capo al gruppo Del Prato.

Con l'accordo in argomento sono state definite molteplici controversie giudiziali, eliminando così, in radice, il rischio di soccombenza per la società e le spese legali che si sarebbero dovute sostenere per la prosecuzione delle vertenze, oltre a consentire alle procedure concorsuali anzidette di addivenire alla chiusura entro il primo semestre del corrente esercizio, liquidando, così, in tempi brevi, i crediti per i quali Fintecna è insinuata.

**Spin-off immobiliare**

Come noto le linee di sviluppo del Piano Economico Industriale 2004-2006 di Fintecna, finalizzate al rafforzamento del ruolo della società come holding capogruppo nonché come soggetto razionalizzatore nelle aree della gestione di partecipazioni e dei servizi immobiliare, prevedono che la razionalizzazione del settore immobiliare venga effettuata mediante un processo di spin off delle attività e dei servizi immobiliari finalizzato all'ampliamento delle possibilità di valorizzazione di tali attività e servizi da attuare mediante la costituzione di un veicolo ad hoc e pertanto dotato di autonomia operativa e gestionale.

Al riguardo nel corso dell'esercizio 2005 sono state avviate le attività finalizzate alla suddetta operazione che si prevede potranno trovare completamento nel primo semestre dell'esercizio 2006.

**So.Te.A. S.p.A.**

La società ha esercitato l'opzione, a suo tempo concessa da Autostrade per l'Italia S.p.A., per l'acquisto di terreni contigui a quelli già in proprietà.

Nel marzo del 2006 si è conclusa la procedura competitiva volta alla cessione della partecipazione azionaria, ovvero dei terreni di proprietà della società ivi compresi quelli relativi all'opzione esercitata.

Al riguardo è stata accettata un'offerta di acquisto relativa ai terreni.

**Quadrante S.p.A.**

Nel gennaio 2006 il socio Brioschi Finanziaria ha comunicato a Fintecna di aver ricevuto un'offerta di acquisto per il proprio 50% del capitale azionario di Quadrante e per il credito relativo al finanziamento soci a suo tempo erogato a Quadrante dalla Brioschi Finanziaria.

Tale comunicazione è avvenuta in conformità alle previsioni dello Statuto Sociale e dei Patti Parasociali, al fine di mettere in condizione Fintecna di esercitare il diritto di prelazione spettante, ovvero, alternativamente, il diritto di co-vendita.

Nel marzo 2006 Fintecna ha esercitato il diritto di prelazione e l'operazione si è perfezionata il 20 marzo 2006.

Nello stesso mese Fintecna ha accettato un'offerta di acquisto a fermo della stessa partecipazione.

La formalizzazione dell'operazione di rivendita è prevista entro il prossimo mese di maggio.

**Stretto di Messina S.p.A.**

La Commissione Europea nell'ottobre 2005 ha avviato una procedura di infrazione (n. 2003/4090) nei confronti dell'Italia per presunte violazioni della normativa comunitaria in materia di protezione della natura, relativamente al progetto del Ponte sullo Stretto di Messina per carenza di misure idonee a prevenire l'inquinamento, il deterioramento dell'habitat e le perturbazioni dannose all'avifauna nelle zone IBA calabrese e siciliana e zone di protezione speciale (ex Dir. 79/409 CEE) recentemente estese all'area dello Stretto.

Nel febbraio 2006 il Governo italiano ha comunicato all'Unione Europea che intende tener conto della sopravvenuta situazione vincolistica relativa all'area dello Stretto e che pertanto chiederà alla società Stretto di Messina di corredare il progetto definitivo con lo Studio d'Incidenza delle opere sulle zone di protezione speciale di recente istituzione.

Tale Studio sarà reso pubblico, secondo le norme in materia di valutazione d'impatto ambientale (VIA), per consentire la presentazione di eventuali osservazioni da parte di chi ne fosse interessato e sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione speciale VIA nell'ambito della verifica di ottemperanza ai fini del D.Lgs 190/2002.

In merito al ricorso presentato al TAR del Lazio nell'interesse del Raggruppamento Temporaneo di Imprese avente come mandataria Astaldi S.p.A. – di cui si è fatto precedentemente cenno nella relazione – si precisa che il TAR del Lazio, in data 8 marzo 2006 ha adottato una ordinanza con la quale ha respinto la domanda di sospensiva avanzata dal Raggruppamento Astaldi.

Con sentenza parziale, in pari data, il Giudice Amministrativo ha deciso per ulteriori "incombenze istruttorie" rinviando l'ulteriore trattazione del ricorso, nel merito, al 21 giugno 2006.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 17 marzo u.s. – tenuto conto dell'imminente scadenza dei termini di validità dell'offerta presentata dal Raggruppamento Impregilo – ha deliberato di procedere senz'altro alla sottoscrizione del contratto di affidamento a Contraente Generale in attuazione della decisione già assunta nella riunione del 24 novembre 2005.

**Costituzione Società S.r.l.**

Nel mese di febbraio si è proceduto alla costituzione di cinque società con forma di Società a Responsabilità Limitata da utilizzare sia nelle operazioni di partnership nell'ambito del settore immobiliare, sia in relazione alla prevista operazione di trasferimento diretto dei rapporti inerenti

la gestione IGED, ai sensi della disciplina introdotta dal maxi emendamento alla legge finanziaria 2006 in relazione al quale è stata valutata l'opportunità che tale trasferimento venga effettuato a favore di una società controllata al 100% da Fintecna.

### **Contenzioso INPS di Taranto**

Con riferimento a quanto rappresentato nella descrizione del contenzioso del lavoro si fa presente che nel mese di marzo 2006 l'INPS di Taranto ha disposto il pagamento a favore di Fintecna della somma di €/migliaia 21.542, poi effettivamente versata con valuta 8 marzo 2006.

Tale pagamento – avvenuto a seguito di opportuni contatti presi da Fintecna con la Direzione INPS di Taranto – è conseguente ad una decisione del tribunale di Taranto del 20 ottobre 2005 (notificata a cura di Fintecna nel dicembre 2005 e non appellata dall'INPS nei termini): tale sentenza rigettava un'opposizione dell'Istituto ad un decreto ingiuntivo promosso da Fintecna nel 2004, tendente al recupero di anticipi del trattamento di CIGS corrisposti a dipendenti dello Stabilimento ex ILVA di Taranto, il cui rimborso in via amministrativa era stato fino ad allora negato dallo stesso INPS.

La somma di cui sopra si compone di €/migliaia 11.388 per sorte capitale (che vanno pertanto a ridurre in pari misura la complessiva situazione creditoria verso INPS) e, per la differenza (pari ad €/migliaia 10.154), di interessi.

## Prevedibile evoluzione della gestione

In relazione all'evoluzione della gestione nel corrente esercizio, l'andamento in corso permette di confermare il positivo andamento economico della Fintecna evidenziato negli ultimi esercizi. Le risultanze economiche, tuttavia, è previsto si attestino su livelli più contenuti rispetto a quanto consuntivato per l'esercizio 2005 essenzialmente in relazione al previsto minor apporto di alcune specifiche componenti di reddito, per lo più di natura straordinaria, per le quali le previsioni rimangono comunque soggette a fattori esterni non governabili dalla struttura societaria.

Deve in ogni caso rilevarsi, che i processi di ristrutturazione societaria in corso (spin-off delle attività immobiliari) configurano in prospettiva per Fintecna una struttura reddituale sempre più prossima a quella tipica di una "holding", permanendo comunque sempre la rilevante componente di natura straordinaria connessa alla gestione e definizione delle partite rivenienti dalle liquidazioni progressivamente incorporate.

PAGINA BIANCA